

<p>Testo vigente approvato con D.C. n° 50/5 del 30/06/1999</p>	<p>Proposte di modifica</p>
<p>Art. 5 Consiglio d'Amministrazione L'Istituzione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, nominati dal Presidente della Provincia secondo gli indirizzi e le modalità stabiliti dal Consiglio Provinciale. I consiglieri restano in carica per un periodo corrispondente al mandato del Consiglio provinciale.</p> <p>Nei limiti degli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio Provinciale, il Consiglio di Amministrazione è</p>	<p>Art. 5 Consiglio d'Amministrazione L'Istituzione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nominati dal Presidente della Provincia, con le modalità stabilite dal Consiglio Provinciale. I consiglieri restano in carica per un periodo corrispondente al mandato del Consiglio provinciale.</p> <p>In caso di gravi irregolarità nella gestione, di impossibilità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché di mancata adozione rispettivamente del bilancio di previsione annuale e del rendiconto della gestione, il Presidente della Provincia può revocare i componenti del Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla loro sostituzione.</p> <p>Il Presidente della Provincia provvede alla sostituzione dei consiglieri in caso di morte, dimissioni o decadenza,</p> <p>I consiglieri subentranti esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i consiglieri sostituiti.</p> <p>Nei limiti degli indirizzi programmatici formulati dal Consiglio Provinciale, il Consiglio di Amministrazione è competente</p>

competente per gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi che l'Istituzione è chiamata a soddisfare.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a. approva il piano programma e ne verifica l'attuazione;
- b. approva il bilancio di previsione annuale, il bilancio pluriennale ed il conto consuntivo;
- c. delibera sull'organizzazione dell'Istituzione;
- d. riferisce al Presidente e all'Assemblea di Coordinamento Territoriale;
- e. delibera le spese ed approva i capitolati e i contratti;
- f. delibera la stipula di convenzioni;
- g. presenta alla Giunta provinciale le proposte di accettazione di donazioni, lasciti, contributi, sponsorizzazione;
- h. approva i regolamenti interni; presenta alla Giunta provinciale le proposte relative al contributo richiesto ai Comuni e agli Enti che aderiscono al Sistema e alle tariffe ordinarie dei servizi;

per gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi che l'Istituzione è chiamata a soddisfare.

Il Consiglio di Amministrazione:

- a. approva il piano programma e ne verifica l'attuazione;
- b. approva il bilancio di previsione annuale, il bilancio pluriennale ed il conto consuntivo;
- c. delibera sull'organizzazione dell'Istituzione;
- d. riferisce al Presidente e all'Assemblea di Coordinamento Territoriale;
- e. approva gli schemi dei capitolati, dei contratti e delle convenzioni;
- f. approva le proposte di accettazione di donazioni, lasciti, contributi, sponsorizzazione;
- g. approva i regolamenti interni;

- i. approva proposte di modifica al Regolamento e della dotazione di personale;
- j. decide su ogni atto che comporti oneri non rientranti nei limiti di autonomia di spesa che il Consiglio di Amministrazione attribuisce al Direttore;
- k. affida, nei limiti delle proprie attribuzioni, specifici incarichi ai suoi componenti (designando anche un Vice Presidente) o al Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno sei volte all'anno ed è convocato dal Presidente anche su richiesta di due consiglieri. In caso di inerzia provvede il Presidente della Provincia.

L'avviso di convocazione dovrà essere spedito ai membri almeno sette giorni prima e dovrà contenere, oltre all'o.d.g., il luogo, il giorno e la data della seduta.

In caso di motivata urgenza, il Consiglio di Amministrazione potrà essere convocato fino a ventiquattro ore prima

h. delibera in merito al contributo richiesto ai Comuni e agli Enti che aderiscono al Sistema e alle tariffe ordinarie dei servizi;

- i. approva proposte di modifica al Regolamento e della dotazione di personale;
- j. decide su ogni atto che comporti oneri non rientranti nei limiti di autonomia di spesa che il Consiglio di Amministrazione attribuisce al Direttore;
- k. affida, nei limiti delle proprie attribuzioni, specifici incarichi ai suoi componenti (designando anche un Vice Presidente)

l. nomina il Direttore, su designazione del Presidente della Provincia.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno sei volte all'anno ed è convocato dal Presidente anche su richiesta di due consiglieri. In caso di inerzia provvede il Presidente della Provincia.

L'avviso di convocazione dovrà essere spedito ai membri almeno sette giorni prima e dovrà contenere, oltre all'o.d.g., il luogo, il giorno e la data della seduta.

In caso di motivata urgenza, il Consiglio di Amministrazione potrà essere convocato fino a ventiquattro ore prima della seduta,

della seduta, con le modalità di cui al comma precedente.

Le sedute sono presiedute dal Presidente, o in sua assenza dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano per età, e sono valide con la presenza di almeno tre consiglieri.

Le votazioni sono palesi. In caso in cui le deliberazioni implicino apprezzamenti e valutazioni di persone, le votazioni si svolgono a scrutinio segreto.

Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Alle sedute partecipa il Direttore con diritto di voto consultivo.

I processi verbali, redatti dal Direttore o da un dipendente con funzioni di segretario nominato dal Consiglio di Amministrazione, sono firmati dal Presidente della seduta e da chi ha esercitato le funzioni di segretario.

Le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive, fatto salvo il rispetto delle

con le modalità di cui al comma precedente.

Le sedute sono presiedute dal Presidente, o in sua assenza dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano per età, e sono valide con la presenza di almeno due consiglieri.

Le votazioni sono palesi. In caso in cui le deliberazioni implicino apprezzamenti e valutazioni di persone, le votazioni si svolgono a scrutinio segreto.

Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio d'Amministrazione può invitare alle proprie riunioni chiunque ritenga opportuno, per comunicazioni o chiarimenti relativi agli argomenti contenuti nell'ordine del giorno.

Alle sedute partecipa il Direttore con diritto di voto consultivo.

I processi verbali sono redatti dal Direttore. In sua assenza, il Consiglio di Amministrazione designa un dipendente o un consigliere con funzioni di segretario. I processi verbali sono firmati dal Presidente della seduta e da chi ha esercitato le funzioni di segretario.

Le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutive, fatto salvo il rispetto delle

norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi.

L'indennità di carica del Presidente è stabilita entro il massimo del 65% del compenso previsto per il Sindaco del comune più popoloso facente parte dell'Istituzione. L'indennità di carica dei Consiglieri è pari al 40% di quella del Presidente, in analogia a quanto previsto per i consorzi provinciali.

norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi.

Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Componenti del C.d.A. sono onorifiche.

Esse danno luogo solo al rimborso delle spese sostenute, se previsto dalla normativa

vigente e al gettone di presenza a seduta

giornaliera, per un importo di € _____,

fino ad un massimo di € _____

Tali rimborsi e gettone sono a carico dell'Istituzione.

<p>Art. 6 Il Presidente</p> <p>Il Presidente è nominato dal Presidente della Provincia di Chieti tra i componenti del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Presidente</p> <ol style="list-style-type: none"> a. rappresenta l'Istituzione; b. sovrintende all'andamento dell'Istituzione; c. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno; d. convoca e presiede l'Assemblea di coordinamento territoriale di cui all'art 5 del presente Regolamento; e. firma gli atti del Consiglio di Amministrazione; f. vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e sull'operato del Direttore; 	<p>Art. 6 Il Presidente</p> <p>Il Presidente è nominato dal Presidente della Provincia di Chieti tra i componenti del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Presidente</p> <ol style="list-style-type: none"> a. rappresenta l'Istituzione; b. sovrintende all'andamento dell'Istituzione; c. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno; d. convoca e presiede l'Assemblea di Coordinamento Territoriale, di cui all'art 9 del presente Regolamento, e ne fissa l'ordine del giorno; e. firma gli atti del Consiglio di Amministrazione; f. vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e sull'operato del Direttore.
<p>Art. 7 Il Direttore</p> <p>Il Direttore è nominato dal Presidente della Provincia, su proposta del Consiglio di Amministrazione, e scelto, sulla scorta di un avviso interno, tra i dirigenti della Provincia con comprovata esperienza tecnica nel settore tecnico-biblioteconomico, dell'organizzazione e gestione dei servizi bibliotecari.</p>	<p>Art. 7 Il Direttore</p> <p>Il Direttore, è nominato dal Consiglio di Amministrazione su designazione del Presidente della Provincia, che lo individua tra i funzionari della Provincia aventi il titolo di studio e i titoli professionale e culturali richiesti per lo svolgimento di funzioni che comportano la direzione di unità organizzativa di particolare complessità, caratterizzata da elevato grado</p>

<p>In caso di impossibilità di nomina di un dipendente, il Direttore può anche essere assunto con contratto a tempo determinato o incaricato, secondo le norme e la prassi seguite dalla Provincia di Chieti.</p> <p>Il Direttore</p> <ul style="list-style-type: none"> a. ha la responsabilità gestionale dell'Istituzione; b. dirige il personale e organizza il funzionamento dei servizi; c. cura l'istruttoria e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; d. predispone il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale e il conto consuntivo, nonché le relazioni illustrative, e li presenta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; e. partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e alle sedute dell'Assemblea di coordinamento territoriale; f. stipula contratti e convenzioni; 	<p>di autonomia gestionale e organizzativa, compresa la comprovata esperienza tecnica nel settore tecnico biblioteconomico e dell'organizzazione e gestione di reti di servizi bibliotecari.</p> <p>In caso di impossibilità di nomina di un dipendente, il Direttore può anche essere assunto con contratto a tempo determinato o incaricato, attraverso selezione pubblica riservata ai dipendenti dei Comuni facenti parte del Sistema Bibliotecario Provinciale.</p> <p>Il Direttore</p> <ul style="list-style-type: none"> a. ha la responsabilità gestionale dell'Istituzione; b. dirige il personale e organizza il funzionamento dei servizi; c. cura l'istruttoria e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; d. predispone il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale e il conto consuntivo, nonché le relazioni illustrative, e li presenta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; e. partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo; f. convoca e presiede le sedute dell'Assemblea di Coordinamento Territoriale;
---	---

<p>g. firma gli ordinativi di incasso e di pagamento;</p> <p>h. provvede agli acquisti in economia ed alle spese necessarie per il normale ed ordinario funzionamento dell'Istituzione entro i limiti di autonomia stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e in conformità ai regolamenti di contabilità e di economato della Provincia;</p> <p>i. redige i processi verbali.</p>	<p>g. stipula contratti e convenzioni;</p> <p>h. firma gli ordinativi di incasso e di pagamento;</p> <p>i. provvede agli acquisti in economia ed alle spese necessarie per il normale ed ordinario funzionamento dell'Istituzione entro i limiti di autonomia stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e in conformità ai regolamenti di contabilità e di economato della Provincia;</p> <p>j. redige i processi verbali.</p>
--	---

<p>Art. 8 Personale e organizzazione del lavoro</p> <p>Il funzionamento dell'Istituzione è assicurato da personale assegnato dalla Provincia, il quale conserva a tutti gli effetti lo <i>status</i> di dipendente della Provincia e dipende funzionalmente dall'Istituzione.</p> <p>Il personale dell'Istituzione può anche essere assunto o trasferito o comandato da altre amministrazioni.</p> <p>Il reclutamento avviene tramite selezione indetta dalla Provincia con procedure di evidenza pubblica e successiva assegnazione all'Istituzione o tramite assegnazione da da parte della Provincia di personale proveniente dai propri ruoli o da</p>	<p>Art. 8 Personale e organizzazione del lavoro</p> <p>Il funzionamento dell'Istituzione è assicurato da personale assegnato dalla Provincia, il quale conserva a tutti gli effetti lo <i>status</i> di dipendente della Provincia e dipende funzionalmente dall'Istituzione.</p> <p>Il personale dell'Istituzione può anche essere assunto o trasferito o comandato da altre amministrazioni.</p> <p>Tale reclutamento avviene tramite selezione indetta dalla Istituzione con procedure di evidenza pubblica.</p>
---	--

<p>altre amministrazioni pubbliche, previa qualificazione e addestramento specifici, se necessario.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la stipula di contratti di diritto pubblico o privato per prestazioni d'opera o consulenze professionali; può istituire rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato; può deliberare la stipula di convenzioni di lavoro, al fine di assicurare prestazioni e servizi che non rientrano nelle competenze del personale dell'Istituzione; può avvalersi della collaborazione delle strutture del volontariato; può stipulare convenzioni con Università ed Enti di formazione per il tirocinio di quanti frequentano corsi nel campo della biblioteconomia e delle scienze dell'informazione.</p> <p>Il Direttore è coadiuvato dal personale dell'Istituzione, tra i quali può proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina di un Vice Direttore, e da un coordinamento dei responsabili delle biblioteche aderenti al Sistema, che convoca periodicamente per discutere la programmazione dell'attività dell'Istituzione, i problemi di ordine</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di procedure selettive di evidenza pubblica, da definire con proprio apposito regolamento, può dotarsi di risorse umane specifiche mediante la stipula di contratti di diritto pubblico o privato per prestazioni d'opera o consulenze professionali; può istituire rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato; può deliberare la stipula di convenzioni di lavoro, al fine di assicurare prestazioni e servizi che non rientrano nelle competenze del personale dell'Istituzione; può avvalersi della collaborazione delle strutture del volontariato; può stipulare convenzioni con Università ed Enti di formazione per il tirocinio di quanti frequentano corsi nel campo della biblioteconomia e delle scienze dell'informazione.</p> <p>Il Direttore è coadiuvato dal personale dell'Istituzione, tra i quali può proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina di un Vice Direttore, e da un coordinamento dei responsabili delle biblioteche aderenti al Sistema, che convoca periodicamente per discutere la programmazione dell'attività dell'Istituzione, i problemi di ordine tecnico, gli obiettivi e i risultati conseguiti</p>
--	--

tecnico, gli obiettivi e i risultati conseguiti	
	<p>Art. 9 bis Organizzazione territoriale</p> <p>Il raccordo dell'attività dell'Istituzione su base territoriale è assicurato dall'Assemblea di Coordinamento Territoriale e dal Coordinamento dei Responsabili delle Biblioteche.</p> <p>L'Assemblea di Coordinamento Territoriale è costituita dal Presidente del C.d.A, che la convoca e la presiede, dai consiglieri di amministrazione, dal Direttore dell'Istituzione, dai Sindaci dei Comuni aderenti al Sistema o da loro delegati, dai legali rappresentanti degli Enti aderenti al Sistema o da loro delegati.</p> <p>Il Coordinamento dei Responsabili delle Biblioteche è costituito dal Presidente del C.d.A., dai consiglieri di amministrazione, dal Direttore dell'Istituzione, che la convoca e la presiede e dai bibliotecari delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Provinciale.</p> <p>L'Assemblea di Coordinamento Territoriale e il Coordinamento dei Responsabili delle Biblioteche rappresentano le istanze provenienti dal territorio; esprimono pareri preventivi sul Piano Programma annuale e proposte sulla realizzazione di iniziative volte a favorire una corretta integrazione dei servizi dell'Istituzione con le altre realtà socio culturali del territorio.</p>

	<p>Le convocazioni dovranno essere fatte con le stesse modalità previste per le convocazioni del C.d.A., all'art. 5 del presente Regolamento</p> <p>L'Istituzione si impegna a recepire, nei limiti delle sue competenze e compatibilmente con le sue risorse, le iniziative proposte dall'Assemblea di Coordinamento Territoriale e dal Coordinamento dei Responsabili delle Biblioteche.</p>
	<p>Art. 12 Gestione contabile e amministrativa</p> <p>La gestione della contabilità dell'Istituzione, secondo i canoni finanziari e economico patrimoniale e la gestione amministrativa potranno essere svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direttamente dal personale in servizio presso l'Istituzione; - tramite apposita convenzione da stipularsi con la Provincia di Chieti; - tramite apposita convenzione da stipularsi con studi professionali esterni qualificati per la tenuta della contabilità specifica
<p>Art. 12 Norme transitorie</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione sottopone al Consiglio Provinciale il proprio Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, entro 90 giorni dal suo</p>	

insediamento.

Nelle more dell'approvazione del predetto Regolamento, l'Istituzione adotta come suo regolamento interno il Regolamento in vigore nella Biblioteca Provinciale "A.C. De Meis"